

LA SCENA DELL'INCONTRO

Spettacoli, reading, eventi per un teatro che incontra l'altro

III edizione – luglio 2010

Migrano. Si spostano, viaggiano, lavorano, fanno figli, stringono rapporti. Percorrono le strade dei paesi in cui sono arrivati. Guardano la città, in un misto di attrazione, desiderio e sensazione di estraneità. Ci sono. Tante nazionalità, desideri, pratiche, convivialità. La loro presenza invade come un ciclone il mondo dell'arte. Chiede narrazioni, spettacoli, eventi, segni, performance. Chiede soprattutto che si smetta di guardare allo straniero come a una periferia scomoda e un po' vergognosa del nostro mondo. Chiede luce, dibattito ampio e sereno, discussioni aperte nei luoghi belli e importanti della città. Chiede un incontro artistico che si trasformi in un'occasione di cittadinanza, dove rafforzare tutti i vincoli che ad essa ci uniscono. Chiede un'agorà, una piazza, luogo di arte, di pensiero e di incontro.

La scena dell'incontro compie **3 anni**. E nel giro di 3 anni la rassegna del Teatro dell'Argine dedicata all'intercultura e alle arti si è allargata ai luoghi più belli e significativi della città; ha coinvolto e si è fatta coinvolgere da alcune tra le realtà e le istituzioni più importanti del territorio, nonché da artisti, scrittori, poeti, saggisti che hanno incrociato la strada di questo progetto.

Quest'anno:

- **3 eventi** - la seconda edizione del *Poetandem*, la bicicletata poetica, con, a seguire, *la Festa dell'Incontro*, e la tendopoli di Piazza Santo Stefano sui temi della migrazione.
- **4 incontri letterari** - la presentazione del libro-testimonianza *Il mare di mezzo* di **Gabriele Del Grande** e la mini-rassegna *Scrittori leggono scrittori* nella quale lettori di eccezione quali Stefano Tassinari, Pino Cacucci e Giampiero Rigosi leggeranno brani di autori provenienti da una delle aree a più forte emigrazione, l'Africa del Nord: la grande scrittrice algerina Assia Djebar, il notissimo autore e giornalista marocchino Tahar Ben Jelloun e il premio Nobel egiziano Nagib Mahfuz.
- **5 spettacoli** - il nuovo lavoro della Compagnia dei Rifugiati e quello della Compagnia Multiculturale, lo spettacolo dell'attore e autore senegalese Mandiaye Ndiaye e due esiti spettacolari dei laboratori sul progetto "Dallo stare al fare insieme. Il Centro Interculturale per la società accogliente"

un progetto della **Compagnia del Teatro dell'Argine – ITC Teatro di San Lazzaro**
organizzato nell'ambito di **Molteplicità**
con il sostegno di **Legacoop Bologna**
con il patrocinio di **Comune di Bologna, Comune di San Lazzaro di Savena,**
Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna

e con

la Fondazione ATER Formazione
l'Accademia di Belle Arti di Bologna, Dipartimento di Arti Applicate - Scenografia
l'Associazione Mosaico di Solidarietà e la Cooperativa L'Arca di Noè nell'ambito
del progetto SPRAR del Comune di Bologna
le Associazioni Sopra i Ponti, Il Ventaglio, Annassim e il Centro Interculturale
Massimo Zonarelli nell'ambito del Progetto di rete "Dallo stare insieme al fare
insieme. Il centro interculturale per la società accogliente" - anno 2010, realizzato
insieme a VOLABO.

sabato 3, domenica 4 e lunedì 5 luglio ore 21.30 – Piazza Santo Stefano

Evento

VIAGGIO ATTRAVERSO L'ACCAMPAMENTO MONDO

con **gli attori del Teatro dell'Argine, gli allievi dell'ITC Studio, gli allievi attori di Manutencoop, musicisti, migranti, poeti**

workshop preparatori: **Gigi Gherzi** (drammaturgia) e **Nicola Bruschi** (scenografia)

impianto scenico: **Nicola Bruschi**

registi collaboratori: **Andrea Paolucci, Nicola Bonazzi, Micaela Casalboni, Vittoria De Carlo, Deborah Fortini, Giada Borgatti, Lorenzo Cimmino, Vincenzo Picone**

supervisione artistica: **Pietro Florida**

Una piazza nel centro di Bologna, che per alcuni giorni possa diventare il luogo dell'incontro, della riflessione, delle emozioni e delle bellezze prodotte dall'arte migrante.

Una piazza dove far sorgere molte tende che ogni sera diventano i luoghi di racconti, di riflessioni, di performance, di installazioni, di video e di visioni poetiche.

In ciascuna tenda una persona diversa, una cultura diversa, una storia diversa da raccontare, un rituale diverso da far succedere.

In ciascuna tenda attori, poeti, musicisti, professionisti accanto a non professionisti, adulti e bambini, italiani e stranieri: i Viaggiatori dell'Accampamento Mondo.

domenica 4 luglio ore 21.00 – Piazza Santo Stefano

Reading *Scrittori leggono Scrittori*

STEFANO TASSINARI LEGGE ASSIA DJEBAR

accompagnamento musicale dal vivo di Marco Dalpane (tastiere)

La scrittrice algerina Assia Djebbar è capace di coniugare la denuncia sociale (la condizione delle donne del suo Paese, ma anche la ferocia degli integralisti islamici) con uno stile letterario raffinatissimo e intriso di poesia. La mezz'ora di letture, a cura dello scrittore Stefano Tassinari, saranno tratte dal romanzo *Bianco d'Algeria*, che è una sorta di dialogo tra l'autrice e tre suoi amici assassinati dai fondamentalisti, ennesimo episodio di violenza in una guerra civile che finora ha fatto più di settantamila morti.

giovedì 8 luglio ore 21.00 – Giardini Filippo Re

Reading *Scrittori leggono Scrittori*

PINO CACUCCI LEGGE TAHAR BEN JELLOUN

accompagnamento musicale dal vivo di Marco Dalpane (tastiere)

Mezz'ora in compagnia della scrittura del notissimo autore e giornalista marocchino. Lo scrittore Pino Cacucci leggerà brani da *Creatura di sabbia* – storia di una bambina che, per volere del padre, in un paese senza età quale è il Marocco di oggi, sarà cresciuta come un maschio a dispetto della sua fisiologia – e da *Giorno di silenzio a Tangeri*, nel quale la noia e l'angoscia muovono un vecchio a cercare compagnia tra le persone del suo passato.

A seguire ore 21.30

Spettacolo

Gruppo teatrale Zonarelli / Teatro dell'Argine

LA LEGGE

Storie ai margini della Bossi-Fini

con **Allaoui Abdelaziz, Achraf Agoulif, Silvia Albanese, Mohamed Rafia Boukhbiza, El Mustapha Chafay, Abderrahim Dani, Michele Dore, Annalisa Errigo, Deborah Fortini, Roberto Gasparotto, Mohamed Ghannaj, Marcella Isola, Zine Labidine Jahabli, Ronak Khamashi, Asma Kherrati, Samanta Musarò, Martina Pagliucoli, Fabio Parisini, Chiara Pelino, Bashir Tammar, Nezha Tammar**

drammaturgia: **Deborah Fortini e Antonella Selva**

aiuto regia: **Alicja Borkowska**

regia di **Pietro Florida**

«Ogni cosa se ben usata può essere un'arma»

Uno spettacolo itinerante. Tanti percorsi che si incrociano. Tante versioni della stessa storia. 20 attori. 20 personaggi. 10 italiani e 10 migranti. Per ognuno di essi la normativa sull'immigrazione significa qualcosa di diverso. Per ognuno di essi la legge ha conseguenze diverse sulle rispettive vite. 20 punti di vista diversi che corrisponderanno a 20 percorsi che gli spettatori potrebbero fare, guidati in una sorta di

labirinto di situazioni da un attore che darà loro la propria versione dei fatti, prima di arrivare ad un finale in cui tutti i destini si incroceranno.

Lo spettacolo è l'esito di un laboratorio (realizzato insieme a VOLABO nell'ambito del progetto "Dallo stare insieme al fare insieme. Il centro interculturale per la società accogliente" - anno 2010) che ha preso le mosse da una serie di esperienze vissute ai margini della legge Bossi-Fini, esperienze raccolte tramite interviste e utilizzate dal gruppo per costruire un copione che rispecchiasse la molteplicità dei punti di vista su tale legislazione.

venerdì 9 luglio ore 21.30 - Cortile del Palazzo Comunale di San Lazzaro di Savena **Spettacolo**

LE DUE CALEBASSE

di e con **Mandiaye Ndiaye**

con la partecipazione per la parte musicale di **Jali Diabate, El Hadji Niang e Mor Ndiaye**

regia di **Marco Martinelli**

«... Sono partito da dei racconti africani. Un po' li ricordavo, un po' li leggevo... Così ho cominciato a ritornare indietro. In questo viaggio all'indietro un giorno ho trovato mia zia ed è stata come un'illuminazione. Mi ritornavano in mente i suoi gesti, il suo modo di muovere gli occhi, di incrociare le labbra... Volevo essere mia zia che racconta la storia» (Mandiaye Ndiaye). *Le Due Calebasse* è un racconto magico, come tanti nella ricchissima tradizione africana: è la storia delle avventure di Buki la Iena e di Lek la Lepre, che Mandiaye Ndiaye racconta utilizzando le tecniche narrative dei griot. Queste tecniche fanno parte della tradizione nella sua terra di origine, il Senegal, dal quale Mandiaye arrivò in Italia come tanti immigrati per aiutare la sua famiglia facendo il venditore ambulante, per diventare in seguito attore professionista nel Teatro delle Albe di Ravenna.

sabato 10 luglio a partire dalle ore 17.00

Evento

POETANDEM

La seconda poeciclettata mondiale

Decine e decine di persone in bicicletta. L'intera comunità che da anni fa teatro con il Teatro dell'Argine, ma anche sconosciuti, spettatori, semplici cittadini, italiani e stranieri, adulti e bambini, dilettanti e professionisti. Ciascuno con una poesia a memoria. Centinaia di poesie scritte da poeti di paesi non occidentali. Poesie che raccontano mondi e condizioni lontane dalle nostre. Gioiosamente invadono piazze, vie, giardini, insomma luoghi della città significativi dal punto di vista dell'incontro, della mescolanza tra culture diverse. Una pacifica invasione di poesie e biciclette. Uno spettacolo per le città di San Lazzaro e di Bologna. Una festa che coinvolgerà tutti, in bicicletta e a piedi. Dopo il successo della prima edizione, torna la biciclettata più poetica del mondo!

La seconda poeciclettata mondiale parte da **Piazza Bracci a San Lazzaro (ore 17.00)**, arriva a **Bologna in Piazza Santo Stefano (19.00)**, **Piazza Re Enzo (19.40)**, **Via delle Moline (20.20)** e si conclude ai **Giardini Filippo Re (21.00)**.

Porta una bicicletta e unisciti a noi!

A seguire ore 21.00 – Giardini Filippo Re

Evento

LA FESTA DELL'INCONTRO

Il giro del mondo in 150 minuti: musica, cibo, danze, arti di bellezza e notizie dai 5 continenti

Al termine dello spettacolo *Poetandem*, ciclisti, poeti, attori e spettatori apriranno le danze nel cuore di Bologna. I Giardini Filippo Re diverranno l'ombelico di tante culture in festa, con musiche e sapori dal mondo, ma anche banchetti informativi, artigianato e arte.

lunedì 12 luglio ore 20.30 – Giardini Filippo Re

Presentazione di libri

GABRIELE DEL GRANDE PRESENTA *IL MARE DI MEZZO*

Lo scrittore e giornalista Gabriele Del Grande, da sempre impegnato nella denuncia dei crimini commessi alla frontiera contro migranti e richiedenti asilo politico, presenta il suo ultimo libro, *Il mare di mezzo. Al tempo dei respingimenti*: «A noi scrittori non restano che le parole per sovvertire la realtà. Io ho scelto le parole del mio amato Mediterraneo, il mare di mezzo. Ho scelto le storie delle diaspore di due ex colonie italiane come l'Eritrea e la Somalia negli anni dei respingimenti in Libia e quelle dei pescatori del Canale di Sicilia. Le storie degli *italianitravirgolette* che l'Italia manda via e quelle delle tante Italie nate senza

fare rumore *AilatiditaliA*, nelle campagne marocchine, sul delta del Nilo e nei villaggi del Burkina Faso». Tre anni di inchieste in un unico avvincente racconto. Un viaggio tra memoria e attualità attraverso le storie che fanno la storia. La nostra storia.

A seguire ore 21.30

Spettacolo

Compagnia dei Rifugiati del Teatro dell'Argine

IL MURO

con i residenti nelle strutture di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati di Bologna e gli allievi dell'ITC Studio

guide: Alicja Borkowska, Alice Fatone, Alice Marzocchi, Victorine Mputu Liwoza

regia di Pietro Floridia

«*Che cosa aspettiamo così riuniti sulla piazza? Stanno per arrivare i Barbari oggi*»

In un non meglio precisato paese di frontiera, la popolazione del luogo vive nell'attesa che gli stranieri arrivino. Come nella celebre poesia di Kavafis, l'attesa dei "barbari" si carica di aspettative, ciascun abitante si crea un proprio immaginario circa lo straniero che sta per giungere. Un giorno, finalmente, gli stranieri giungono. Incomincia così un processo di integrazione in cui le aspettative, le proiezioni, i fantasmi di ciascuno si scontrano con quello che effettivamente l'altro è.

Il gruppo è composto da 25 persone, per metà richiedenti asilo politico o che hanno già ottenuto lo status di rifugiato, e per metà italiani. I rifugiati provengono dall'Afghanistan, dall'Iran, dal Congo, dal Burkina Faso, dal Camerun, dalla Costa d'Avorio, dall'Etiopia, dalla Somalia. Alcuni sono in Italia da pochi mesi e alla loro prima esperienza teatrale; altri hanno già fatto teatro nei paesi di origine o in precedenti laboratori del Teatro dell'Argine, dai quali provengono anche gli italiani del gruppo. La drammaturgia nasce dalla rielaborazione in chiave allegorica delle storie e delle esperienze dei componenti del gruppo.

giovedì 15 luglio ore 21.00 – Giardini Filippo Re

Reading *Scrittori leggono Scrittori*

GIAMPIERO RIGOSI LEGGE NAGIB MAHFUZ

accompagnamento musicale dal vivo di Salvatore Panu (fisarmonica)

Lo scrittore e sceneggiatore bolognese Giampiero Rigosi ci porta nel mondo del premio Nobel egiziano Nagib Mahfuz e, in particolare, nelle cronache de *Il nostro quartiere*, la realtà e le fantasie di un mondo in cui si compenetrano gli arcani della tradizione orientale e il sottile fascino della civiltà europea.

A seguire ore 21.30

Spettacolo

I Ragazzi della Scena dell'Incontro

IL PAESE CHE MI OSPITA

liberamente ispirato al romanzo *Il Paese di Saimir* di Valerio Varesi

con Francesca Bagnara, Valeria Billi, Laura Bissoli, Federico De Cataldo, Michele Dore, Annalisa Errigo, Maria Escartin, Paolo La Valle, Simone Maiese, Genny Maurizzi

regia di Deborah Fortini

Saimir è un ragazzo di diciassette anni che in Italia spera di realizzare un sogno. Ma un tragico destino lo vedrà vittima di un incidente sul lavoro e da quel momento tutto cambierà. L'emozione più forte nella storia di Saimir è lo sconfinato senso di solitudine che ne scaturisce, del quale fanno le spese soprattutto gli "stranieri", che non potranno mai sentire come *propria* la terra che li ha accolti. "Stranieri" e *invisibili*, come se non fossero mai esistiti, anche se su di loro poggia un intero sistema produttivo che con loro si arricchisce spesso attraverso il lavoro nero, gestito da organizzazioni criminali e non, che alimentano fenomeni d'illegalità.

Lo spettacolo (realizzato insieme a VOLABO nell'ambito del progetto "Dallo stare insieme al fare insieme. Il centro interculturale per la società accogliente" - anno 2010) nasce dalla riflessione del gruppo di adolescenti e giovani che da tre anni si interrogano, attraverso il teatro, sulla vita dei loro coetanei provenienti da paesi extraoccidentali e sulle ingiustizie legate al pregiudizio, alla discriminazione, all'assenza di leggi risolutive. Così Saimir diventa la voce di tutte le vittime dimenticate che mai avranno un nome, una storia, una tomba su cui piangere.

venerdì 16 e sabato 17 luglio ore 21.30 – Giardini Filippo Re

Spettacolo

Compagnia Multiculturale del Teatro dell'Argine

L'ULTIMA NOTTE DELL'ANNO

con Alicja Borkowska, Micaela Casalboni, Lorenzo Cimmino, Giulia Franzaresi, Idris Hussain, Aimé Javice, Mihail Lebedenco, Victorine Mputu Liwoza, Sanam Naderi, Irina Puscas, Giulia Ventura, Xue Yao, Daniela Zambon Scarpari

costumi di Cristina Gamberini

regia di Nicola Bonazzi e Pietro Floridia

L'ultima notte dell'anno serve a buttare le cose vecchie ovvero, metaforicamente, a dimenticare il passato, a rinnovarsi, a immaginare altri percorsi di vita, più felici o meno impegnativi. Ma può capitare, anche, che quella notte si brucino speranze, si infrangano sogni, si spengano illusioni. Quella notte può caricarsi di attese e desideri enormi per tutti coloro che, nelle pieghe oscure delle nostre città, conducono esistenze emarginate o svolgono lavori modesti – badanti, operai, camerieri –, soprattutto se si tratta di persone venute da paesi lontani in cerca di condizioni di vita più serene o redditizie. Sono quelle persone a diventare protagoniste delle varie storie che s'intrecciano in questo spettacolo, per dipingere un affresco dove stereotipi e luoghi comuni deflagrano a contatto con la lancinante esperienza della realtà.

Ancora una volta un gruppo di lavoro eterogeneo per provenienza, cultura, esperienze: un camerunense, due moldavi, una cinese, una brasiliana, una polacca, una congolese, un curdo, un'iraniana e quattro italiani. Alcuni attori hanno avuto esperienze teatrali nei loro paesi d'origine, altri sono giunti in Italia come rifugiati politici o immigrati e nel teatro hanno trovato un utile veicolo per confrontarsi con la propria condizione di sradicamento e raccontarsi. A questi si aggiungono i "giovani" della Compagnia Teatro dell'Argine.

LUOGHI E BIGLIETTI

Luoghi di spettacolo:

Piazza Santo Stefano (Bologna): *Viaggio attraverso l'accampamento mondo e Stefano Tassinari legge Assia Djebar*

Cortile del Palazzo Comunale di San Lazzaro di Savena (Piazza Bracci 1, San Lazzaro di Savena): *Le Due Calebasse*

Giardini Filippo Re (Via Filippo Re, traversa Via Iernerio, Bologna): *Pino Cacucci legge Tahar Ben Jelloun, La legge, La Festa dell'Incontro, Gabriele Del Grande presenta Il mare di mezzo, Il muro, Giampiero Rigosi legge Nagib Mahfuz, Il paese che mi ospita, L'ultima notte dell'anno*

Evento itinerante Poetandem: si parte da **Piazza Bracci a San Lazzaro (ore 17.00)**, si arriva a Bologna in **Piazza Santo Stefano (19.00)**, **Piazza Re Enzo (19.40)**, **Via delle Moline (20.20)** e si conclude ai **Giardini Filippo Re (21.00)**

Biglietti:

Le Due Calebasse: intero € 10,00 – ridotto € 8,00 (info e prenotazioni: ITC Teatro di San Lazzaro)

Viaggio attraverso l'accampamento mondo: ingresso ad invito.

Gli inviti possono essere ritirati fino ad esaurimento presso l'Emporio della Cultura (Piazza Maggiore 1 – Bologna), l'ITC Teatro di San Lazzaro (Via Rimembranze 26 – San Lazzaro di Savena) e la sera stessa di spettacolo all'ingresso

Tutti gli altri spettacoli: ingresso gratuito

INFO E PRENOTAZIONI:

ITC Teatro di San Lazzaro – 051.6270150 – www.itcteatro.it